



35° Distretto
ISTITUTO COMPRESIVO 5 A. MAIURI
ERCOLANO (NA)
Via G.D'Annunzio 3/5 – C.F. 95231390634
Tel.fax 081 7397413 081 7772973
www.ic5maiuri.gov.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA

Il presente **Regolamento di disciplina** è in ottemperanza alle seguenti disposizioni legislative:

- D.lgs. 297/94 art 328;
- DPR n.249 del 24.06.1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235;
- indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n.176 del 27.05.1991);
- direttiva del MPI n. 104 del 30.11.2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali"
- C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008
- legge 30.10.2008, n. 169
- legge 241/90 e successive modificazioni

Esso disegna un modello ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero e/o al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione, una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, nella quale ogni operatore agisce per garantire agli allievi la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio. È di fondamentale importanza, però, che scuola e famiglia si confrontino sulla rispettiva corresponsabilità educativa, per individuare nuove forme di "alleanza educativa". Compito dei genitori è condividere le coordinate formative e coadiuvare i docenti nella loro realizzazione, fermo restando che *in primis* spetta ad essi il dovere, sancito dalla Costituzione, di educare i figli (art.30).

Anche gli alunni hanno un ruolo fondamentale in tutto ciò ed è quindi necessario che condividano e rispettino le regole stabilite. Queste, infatti, sono uno strumento per garantire buone relazioni, prima che un limite ed un insieme di sanzioni. Negoziarle è occasione di incontro e dialogo fra allievi, docenti, dirigente e

rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun componente della comunità scolastica. L'errore è sempre possibile: l'importante è vederlo come un'occasione di cambiamento e di crescita personale.

Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse degli allievi, il cui comportamento non deve disturbare gli altri alunni e gli insegnanti: infatti, tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente di tutte le attività didattiche che si attuano nella scuola in un clima sereno e costruttivo.

Art.1 – Principi e finalità

1. Il presente Regolamento di disciplina con riferimento ai diritti ed ai doveri degli studenti, di cui agli art. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e successive modificazioni ed integrazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento. Esso è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa e al Regolamento d'Istituto.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima sentito.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto (art. 4. comma 3, DPR 249/98)
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. I provvedimenti disciplinari sono di norma temporanei, tempestivi, proporzionati all'infrazione, ispirati al principio della riparazione del danno; essi sono finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità personale e comunitaria ed alla promozione di un comportamento adeguato nell'alunno.
7. Essi tengono conto della situazione personale dell'allievo al quale, compatibilmente con la disponibilità di adeguate risorse organizzative e finanziarie, è offerta la possibilità di convertirli in attività socialmente utili in favore dell'Istituto.
8. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottate dal Consiglio di Interclasse (scuola primaria) e dal Consiglio di Classe (scuola secondaria di primo grado), alla presenza delle diverse componenti (Dirigente Scolastico o suo delegato, Docenti e Genitori); quelle che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e/o l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottate dal Consiglio d'Istituto. Fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo il genitore di uno studente sanzionato) e di successiva e conseguente surroga.
9. Per la scuola secondaria di primo grado le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art.2 – Doveri degli alunni

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
2. Gli alunni sono tenuti ad assumere, nei confronti dei loro compagni e di tutto il personale della scuola, un comportamento corretto improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che regolano la vita della comunità scolastica.
4. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza impartite dal Dirigente Scolastico e dai docenti.
5. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare le strutture, gli strumenti, i sussidi ed i materiali didattici in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola e/o a terzi.
6. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 3- Disposizioni disciplinari e sanzioni corrispondenti

a) Mancanze disciplinari lievi

Doveri	Mancanze disciplinari	Sanzioni ed interventi educativi accessori	Organo competente
Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare con puntualità l'orario scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Presentarsi alle lezioni in ritardo - Assenze non giustificate 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia - Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata <p>In caso di reiterazione, dopo 5 ritardi consecutivi e non giustificati, vengono convocati i genitori</p>	<p>Docente di classe</p> <p>Coordinatore di classe / docente prevalente</p>
Assolvere impegni di studio	<ul style="list-style-type: none"> - non dimostrare impegno e partecipazione durante l'attività didattica - rifiutarsi di svolgere il compito assegnato - non eseguire i compiti assegnati per casa - non portare il materiale didattico occorrente per lo svolgimento delle lezioni o esercitazioni - non portare a scuola il diario, strumento di comunicazione tra scuola e famiglia o non utilizzarlo in modo idoneo - non far firmare e/o consegnare comunicazioni tra scuola e famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo orale - produzione a casa degli elaborati non svolti a scuola - assegnazione di un compito di rinforzo <p>In caso di reiterazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione scritta alla famiglia sul diario - convocazione dei genitori 	<p>Docente di classe</p> <p>Coordinatore di classe / docente prevalente</p>

Rispettare ed avere cura dell'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature ed i sussidi didattici in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - non rispettare l'ambiente e l'arredo scolastico, danneggiandolo o sporcandolo - usare in modo scorretto e/o improprio attrezzature e sussidi didattici arrecandovi danno 	<ul style="list-style-type: none"> - lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata - ammonizione scritta e risarcimento del danno da parte delle famiglie 	<p>Docente di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>
		<ul style="list-style-type: none"> - sequestro del materiale pericoloso e sua restituzione solo ai genitori 	<p>Docente di classe/</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
Osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione e alla sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - portare a scuola oggetti che possano danneggiare le persone e l'ambiente in generale - fumare nei locali dell'istituto ed in ogni altro luogo di pertinenza della scuola 	<p>in caso di reiterazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - il materiale rimarrà sequestrato fino alla fine dell'anno scolastico - convocazione dei genitori 	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Coordinatore di classe</p>
		<p>in caso di reiterazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - sospensione dalle lezioni fino a 3gg. 	<p>Dirigente scolastico/Consiglio di classe</p>

c) Mancanze disciplinari gravissime

Doveri	Mancanze disciplinari	Sanzioni ed interventi educativi mirati	Organo competente
Attenzione e rispetto alla dignità della persona	<ul style="list-style-type: none"> - atteggiamenti di prepotenza e vessazione verso i compagni - minacce - aggressione verbale 	<ul style="list-style-type: none"> - scuse pubbliche - produzione obbligatoria di un elaborato sui fatti accaduti, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni 	

	<ul style="list-style-type: none"> - aggressione fisica - offesa con parole, scritti o atteggiamenti, al decoro personale, al credo religioso, alle diversità etniche e culturali, alla dignità personale - offesa alla morale, alla scuola, alle istituzioni 	<ul style="list-style-type: none"> - sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni) - esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo (visite guidate, viaggi di istruzione, attività extracurricolari) 	<p>Dirigente scolastico/ Consiglio di classe</p>
Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica ed in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti alla sua organizzazione	- atteggiamento omertoso	- produzione obbligatoria di un elaborato sui fatti accaduti, da svolgere a casa e controfirmato dai genitori e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni	Docente di classe
Rispettare ed avere cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature ed i sussidi didattici in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola	- sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi, gli oggetti personali	<ul style="list-style-type: none"> - produzione obbligatoria di un elaborato sui fatti accaduti, da svolgere a casa e controfirmato dai genitori, riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni - nei limiti del possibile, ripristino della situazione antecedente - risarcimento dei danni 	Docente di classe
		- sospensione dalle lezioni (da 1 a 15 giorni)	Dirigente scolastico / Consiglio di classe
Osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione e alla sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - comportamenti che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone - atti di violenza e comunque connotati da 	<ul style="list-style-type: none"> - allontanamento dalla comunità fino a che non vengano ripristinate condizioni di sicurezza <p>Fino a 15 gg</p>	Consiglio di classe / Dirigente scolastico

una particolare gravità
tale da ingenerare un
elevato allarme sociale

Oltre i 15 gg

Consiglio di
Istituto

- produzione di infortunio
doloso

Art. 4 - Comunicazione di avvio procedimento, contestazione di addebito e audizione in contraddittorio.

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori di cui all'art. 2 è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto che sussiste: "comportamento irregolare = sanzione". Nei casi in cui le mancanze non siano gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il libretto personale dell'alunno/a.

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni e che devono essere comminate dal Consiglio di Interclasse/Consiglio di Classe, va data comunicazione dell'avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno/a da parte del Dirigente Scolastico.

Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. L'allievo/a ha diritto di essere ascoltato/a dal Dirigente scolastico e dai docenti di classe congiuntamente. Dell'audizione viene redatto un verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico, nel tempo intercorrente tra la comunicazione e l'audizione, potrà comunicare con i genitori al fine di tentare una concertazione con essi degli atteggiamenti comunicativi e comportamentali da tenere verso lo/la scolaro/a. Ciò allo scopo di ricercare la coerenza educativa ottimale tra scuola e famiglia.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come contro interessati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire, con decisione assunta a maggioranza:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il Dirigente ne darà comunicazione agli interessati;
- b) la proposta al Consiglio di classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Art.5 – Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo collegiale

L'Organo Collegiale è convocato entro il termine minimo di 3 giorni dal contraddittorio.

Nella deliberazione della sanzione deve essere specificata la motivazione che ha dato luogo al provvedimento; nel caso di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla dettagliata motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento dell'alunno nella comunità durante l'anno scolastico.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data all'alunno/a e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Art. 6 – Altri aspetti conseguenti ai provvedimenti disciplinari

I danni arrecati ai beni della scuola o di terzi vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i sevizii sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso allievo sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, all'alunno è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, in altra scuola.

Nei periodi di allontanamento non superiori a 15 giorni la scuola mantiene i contatti con l'alunno/a e/o con la famiglia finalizzati alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, in accordo con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola, compatibilmente con le risorse finanziarie ed organizzative, promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione ed al reintegro nella comunità scolastica.

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

In caso di trasferimento ad altro Istituto, anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno/a si è iscritto/a perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.

Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un/a alunno/a proveniente da altro istituto e fosse comunicata una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'istituto di provenienza.

Art. 7 – Impugnazioni

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente scolastico: il Dirigente verifica i fatti sentendo i Docenti interessati, quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico è ammesso reclamo all'Organo di garanzia interno alla scuola di cui al successivo art. 8.

Art. 8 – Organo di Garanzia

- a) Contro le sanzioni disciplinari diverse dalla sospensione fino a 15 giorni è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito **Organo di garanzia** interno alla scuola.
- b) L'Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, da un docente, designato dal Consiglio d'Istituto, e da due genitori, indicati dal Consiglio di Istituto. Per la componente docenti e genitori è prevista la nomina di un componente supplente che interviene in caso di incompatibilità o dovere di astensione del componente titolare.
- c) L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina (D.P.R.24 giugno 1998, n.249). In particolare, l'Organo di Garanzia è chiamato ad esprimersi sui ricorsi dei genitori degli allievi, o di chi dimostri interesse, contro le sanzioni disciplinari.
- d) L'obiettivo principale dell'organo di garanzia è quello di promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori.
- e) Le sue funzioni sono:
 - prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
 - evidenziare eventuali irregolarità nel Regolamento interno d'istituto;
 - esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione;
- f) Qualora l'avente diritto avanzi ricorso - che deve essere presentato per iscritto entro cinque giorni dalla notifica del provvedimento - il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo non oltre dieci giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
- g) Il Presidente provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il componente impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto e prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.
- h) Ciascun componente dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

- i) Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'Ordine del Giorno.
- j) L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
- k) Per quanto non contemplato nel presente regolamento, valgono le disposizioni vigenti
- l) Chiunque vi abbia interesse, che ravvisi nel presente regolamento una violazione al “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R.249/1998 concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria” può ricorrere all’Organo di Garanzia Regionale istituito presso l’Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 10 – Pubblicità

Il presente Regolamento di disciplina viene messo a disposizione per la consultazione sul sito della scuola.

Il Regolamento di Disciplina verrà illustrato ai genitori durante l’assemblea di inizio anno scolastico. che precede l’elezione dei genitori rappresentanti di classe.

Nell’ambito delle attività previste per Cittadinanza e Costituzione, esso sarà fatto oggetto di riflessione con gli alunni in rapporto all’ordine di scuola di frequenza.